Anno V — N. 262 | Udine, Sabato-Domenica 18-19 Novembre 1882 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

L'unità umana e le violenze della natura

Victor Hugo mandò al comitato veneziano di beneficenza la somma di 500 lire, raccolte da lui a sollievo degli inondati dell'Alta Italia, accompagnando l'invio colla seguente lettera:

« Opponiamo l'unità umana alle violenze della natura. Dovunque la potenza ignota scoppia e fa il male, l'unità umana si alzi e faccia il bene.

« Contro le inondazioni, contro gli incendi, contro le catastrofi che sono locali, organizziamo sottoscrizioni che possono essere universali. Con dieci soldi a testa si può realizzare dei milioni. Il soldo popolare proverà la sua forza, e la fratellanza dei popoli diverrà la fratellanza degli uomini.

« VICTOR HUGO. »

Dunque opponiamo *l'unità umana alle violenze della natura*; e cresca la nostra azione benefica a misura della gravità e della estensione dei disastri: sacrifichiamo qualche nostro gusto per i bisogni degli altri: e quindi ne nascerà il rafforzamento dei popoli, e quindi la fratellanza degli uomini. — Ecco le abbaglianti dottrine della filosofia umanitaria e dell'apostolato socialista, che attualmente presume sostituirsi alle dottrine del Vangelo. Ma la castagna ha bella la corteccia, e l'ha dentro la magagna.

E primamente la incredulità non ha una parola sola che possa consolare l'animo oppresso dalla sventura. Non ha una parola sola; e per supremo rimedio non sa additare altro che la fuga da una vita amara più della morte, — il suicidio. Di guisa che se un'anima oppressa dal dolore non ricorre a questo disperato estremo, non è la forza della ragione che la rattiene, ma sibbene quella dell'istinto. Tutto lo sforzo del filosofismo si concentra nella emancipazione della carne, nel regno della materia; vuole, cioè, a sintesi pratica di tutte le sue dottrine, il gaudio sensuale, con l'abolizione del dolore fisico e morale. E quindi la pazienza, (che secondo il gran lirico Orazio Flacco allevia ciò che è inevitabile, la pazienza nella dottrina dei progressisti, dalla penna del Guerrazzi è definita: « la virtù del somiero ».

Stabiliamo adunque che la filosofia miscredente e socialistica nulla può sull'animo di chi soffre. Quanto poi essa faccia e valga a prò dei sofferenti si può inferire dall'egoismo, o dalla smania del godimento che divora quelli che la professano. Non diciamo che i filantropi, gli umanitarii abbian cuore di selce; ma non è molto quello che possiamo aspettarci da loro: e l'unità umana opposta da essi all'unità disastrosa della natura, diviene un ludibrio. Imperocchè il filantropo è un egoista sino nella compassione; esso cerca il tornaconto ed il divertimento anche nello sborsare l'obolo in sollievo del misero. Lo vediamo nei balli, negli spettacoli, nelle lotterie di beneficenza, e basta qui.

L'eloquentissimo Card. Alimonda conchiuse il suo stupendo panegirico di San Lorenzo da Brindisi con queste espressioni: « L'odierna Società civile grida *libertà*, grida *fraternità*; ma egli è il grido del disperato, che grida libertà perchè è schiavo; e la fraternità domanda, perchè i suoi fratelli sono Caini. »

Sicchè Victor Hugo in ultima analisi *vorrebbe ad opporre l'unità dei Caini* alla unità dei disastri; in altri termini la violenza degli affetti alla violenza della natura.

Inoltre Victor Hugo attribuisce i pubblici flagelli ad « una potenza ignota che scoppia e fa il male ». Quale assiderante fatalismo! Molto più consolante è la dottrina cattolica che insegna, che tutto accade nel mondo per permissione di quel Dio, che atterra e suscita, che affanna e consola. Onde possiamo conchiudere che la solidarietà umana nulla può fisicamente per arrestare le violenze della natura, e ben poco potrà fare moralmente per lenirne gli effetti dolorosi. Non così se a questa *unità umana* si appicca un fuoco sovrumano. In tal caso avremo la *carità*; quella forza divina che non crolla alle *violenze della natura.*

DISCORSO DELLA CORONA
ALL'APERTURA DELLA DIETA DI PRUSSIA

Il 14 corr., nella sala bianca del palazzo reale di Berlino, venne inaugurata la nuova legislatura della Dieta di Prussia col seguente discorso del trono letto dall'imperatore e re:

« *Illustri, nobili e onorevoli signori delle due Camere della Dieta,*

« Salutando la rappresentanza della monarchia al principio d'un nuovo periodo legislativo provo il bisogno del cuore di ringraziare vivamente da questo posto il mio popolo per la manifestazione unanime d'affetto e devozione che diede a me e alla mia Casa in occasione della nascita del mio pronipote.

« L'impulso dato all'industria dalla Esposizione imperiale e insieme il buon ricolto verificatosi nella maggior parte del paese ispirano la fondata speranza d'un incremento progressivo della prosperità di tutte le classi del popolo.

« La sproporzione tra il bisogno e i mezzi dello Stato, la quale da parecchi anni ha indotto il mio Governo a proporre l'introduzione di nuove imposte indirette nell'Impero, sussiste tuttavia in causa della reiezione di quasi tutte quelle proposte. Essa è così grande che non potrà venir levata se non si schiudono finalmente tali fondi di redditi. Anche la spesa ristretta entro i confini del bilancio come sono stati mantenuti fin qui non ha potuto essere coperta senza ricorrere a mezzi straordinari. Questi saranno pure necessari per l'anno venturo; si procacceranno usando del credito dello Stato. Un relativo progetto d'imprestito vi sarà presentato insieme al bilancio.

« Quanto agli ulteriori bisogni dello Stato, il mio Governo si studierà — mediante speciali *proposte di legge intese a collegare* i progettati alleggerimenti dei pesi comunali e scolastici — e gli aumenti dei salari degli impiegati con nuovi e desiderabili ordinamenti organici — di ottenere quella simpatia e quell'adesione che per sono state negate allo schema, più volte presentato, concernente l'impiego dell'eccedente delle entrate imperiali *(Verwendungs-Gesetz)*.

« E' da sperare che riesca così a far riconoscere il bisogno e a determinarne la grandezza d'accordo con voi, affinchè la legislazione dell'Impero possa quindi occuparsi con miglior successo del modo di rimediarvi.

« Rispetto a un sol punto, non si può adottare questo sistema che richiede tempo. Il sollievo delle classi più povere dal peso dell'imposta di ricchezza mobile *(classensteuer)* devo, secondo la mia convinzione, seguire senza indugio. E' mio desiderio che cessino presto le esecuzioni giudiziarie inerenti alla riscossione di quest'imposta, la cui durezza accresce la miseria. Vi sarà presentato un progetto di legge che sopprimerà subito e completamente le quattro categorie inferiori dell'imposta di ricchezza mobile, e che provvederà anche al modo di colmare per una volta tanto il disavanzo risultante.

« Il sistema delle ferrovie dello Stato attuato nella maggior parte della monarchia giustifica, a mia soddisfazione, coi risultati che ha già dati, le aspettazioni che questa grande misura avea destato. Vi sarà fatto proposta d'una nuova serie di importanti raccordi ferroviarii in diverse parti del paese.

« Vi sarà ripresentato il progetto di legge, non esaurito nell'ultima sessione, per la costruzione della prima sezione d'un canale che deve congiungere fra di loro i grandi fiumi nella parte occidentale della monarchia.

« Vi saranno sottoposti progetti di legge destinati a semplificare l'amministrazione nei modi richiesti dai bisogni.

« Con ciò la cominciata riforma sarà condotta ad un punto, il quale permetterà di estenderla prossimamente a tutto il territorio del Regno.

« A togliere gli inconvenienti e le durezze che si sono constatate nelle esecuzioni immobiliari vi sarà presentato un progetto di legge su tale materia.

« Il ripristinamento delle relazioni diplomatiche con la Curia romana ha favorito, a mia soddisfazione, le amichevoli relazioni col Capo supremo della Chiesa cattolica, ed io nutro la speranza che i sentimenti concilianti di cui il mio governo non cesserà di dar le prove, continueranno ad esercitare una favorevole influenza sulle nostre condizioni ecclesiastico-politiche.

« Intanto il mio Governo continua, in base alle leggi vigenti e ai poteri discrezionali conferitigli, a tener conto d'ogni bisogno dei miei sudditi cattolici nelle cose religiose in modo compatibile cogli interessi dello Stato e della nazione.

« Mi riesce di speciale soddisfazione di potervi annunziare che le relazioni dell'Impero tedesco con tutti i Governi esteri mi danno la convinzione che i benefizii della pace ci resteranno assicurati.

« Miei signori! Alla rappresentanza del Regno si schiude nuovamente un largo campo d'importante lavoro. Ho la fiducia che questo lavoro sarà fruttifero in grazia del vostro volonteroso appoggio al mio Governo anche nella nuova sessione. »

---

6 Appendice del CITTADINO ITALIANO

La macchia originale

Nella sua vita solitaria, e non molto operosa, quantunque attendesse con piacere alla coltivazione dei campi, fu per Francesco Andobrand una fortuna inaspettata il trovare due persone che differivano tanto dai rozzi abitanti della campagna, coi quali egli si trovava ordinariamente a contatto.

A Grange-Verte egli veniva accolto con quella cordialità, in cui l'affettazione non ci ha nulla da fare, e che perciò piaceva tanto all'animo leale del giovane. Non era invitato, ma la sua presenza veniva considerata come un effetto normale di quel bisogno di ravvicinamento che è caratteristico in mezzo alla vita solitaria dei campi.

Forse, se la zia Agata fosse stata dotata di quel fino discernimento che non è molto comune, avrebbe potuto trovar da osservare qualche cosa sulle visite così frequenti del giovane a Grange-Verte; ma la buona donna non ci pensava punto.

Ella non possedeva la solerte perspicacia di una madre, e d'altra parte era convintissima che sua nipote andasse pienamente d'accordo con lei, che per il matrimonio provava un orrore profondo.

III.

I fatti vennero ben presto a provare evidentemente alla zia che, se Luisa volea seguire il suo esempio, ciò non sarebbe stato al certo per mancanza di aspiranti alla mano dell'erede di Grange-Verte.

Una fanciulla ricca di mezzo milione di lire!... Queste magiche parole, atte a destare i sogni più rosei del mondo s'erano ad un tratto sparse in tutto il dipartimento dell'Isère come il fuoco attizzato da un soffio violento.

Tutte le madri, che da lunga pezza si affaticavano in traccia di una nuora, tutti i padri, cui il desiderio più intenso era quello di accasare onoratamente i loro figli, tutti i cercatori di una dote, che non erano pochi, balzarono di gioia alla notizia che loro facea balenare vicina l'effettuazione di lunghi voti.

Tutti i notai della Vienne si videro capitare tra i piedi persone d'ogni età a chiedere consulti; quelli di Grenoble dovettero scambiare coi loro confratelli lettere senza numero, delle quali l'argomento era presso a poco sempre lo stesso: « l'eredità di Grange-Verte e era pericolo che potesse dar luogo a qualche contestazione? »

Il risultato di tutte queste pratiche preliminari fu un succedersi vertiginoso di lettere e di visite ufficiali, tanto che la signora Agata ebbe in poco tempo a rimanere stordita.

Con tutti i fiori possibili e imaginabili della rettorica, con tutti i piccoli artifici che meglio valgono a persuadere, e che in gran parte erano stati ispirati da chi sperava ritrarre poi lauti guadagni, si chiedeva alla zia la mano di Luisa. La si supplicava di voler accettare una visita che avrebbe potuto avere, dicevasi, per effetto immediato la felicità di due cuori. Si facevano, dei vari pretendenti, i ritratti più splendidi che possano uscire da una fantasia resa fervida dalla incantevole fantasmagoria di cinquecentomila lire di dote.

La signora Agata a tutto questo apparato posto in opera per espugnare il cuore di Luisa, o meglio la sua fortuna, si stringeva nelle spalle. Chiamava la nipote, e le sciorinava sotto gli occhi le linee commoventi di una lettera materna, o la prosa grave e solenne di un uomo di legge, e poi finiva col gettar tutto sul fuoco.

Luisa guardava la vampa divoratrice lambire e ridur in cenere quei mezzuoci, attorno a cui chi sa quanto tempo era stato sciupato, e atteggiava le labbra ad un triste sorriso.

Talvolta quando il supplicante insisteva con maggior forza per ottenere una risposta categorica, la signora Agata prendeva in mano la penna e scombiccherava una linea

« Mia nipote è ancor troppo giovane perchè pensi a maritarsi. »

Queste parole, a seconda delle circostanze, subivano anche qualche leggera variante, ma ad ogni modo la risposta era sempre redatta con un laconismo che non avea nulla di comune.

La signora Agata, che non era avara di parole anche quando si trattava di cose da nulla, non volea adattarsi a scrivere allorchè ce ne sarebbe stato bisogno.

Alcuni parenti ambiziosi, che s'erano affrettati a sollecitare la mano di Luisa per i loro figli, non si tennero per vinti alle ripulse della zia; e alla Grange-Verte si vide giungere più di un ricco cocchio, apportatore di persone che venivano a manifestare a voce i loro voti interessati.

Costoro ordinariamente ricevevano un'accoglienza fredda, e tale da sconcertare chiunque non avesse una pertinacia più che ordinaria nei suoi propositi. E tuttavia qualcuno ci ritornava per arrivar alfine a capacitarsi che la vecchia zia era ferma nella sua determinazione di non maritare la nipote non meno di quanto era forte in essi il desiderio di procurare una sposa ai loro figli.

Qualche giovane più ardito, vista la mala riuscita delle pratiche fatte dai suoi parenti, volle operar da sè, e giungere a conquistare il cuore della nipote, malgrado il contrario volere della zia. Attorno a Grange-Verte ci fu allora un vero torneo di cavalieri più o meno eleganti, più o meno giovani, tutti tratti là da uno scopo solo.

Il villaggio di Estrablin non avea mai ammirato sulla sua unica via, selciata di grossi sassi appuntiti, uno sfarzo tale di cocchi e di carrozze d'ogni maniera, condotti da damerini vestiti secondo le ultime leggi della moda parigina.

E le placide acque della Gère, dalle rive tranquille sparse di fiori, furono disturbate da una schiera di pescatori all'amo, pei quali, bisogna pur dirlo, la pesca non era l'occupazione principale; nè i pesci ebbero molto a lamentarsi di questi loro nemici di nuovo genere, ben riparati dai raggi del sole con larghi cappelli di *panama*, e stretti le mani da guanti finissimi di pelle.

Costoro perdevano le lunghe ore a divorare cogli occhi i muri di Grange-Verte e ad attendere il passaggio di Luisa che non potea vederli senza provare un senso di profonda compassione.

(Continua.)

Un telegramma da Pesth al *Temps* di Parigi, reca che il conte Robilant, ambasciatore d'Italia presso la Corte austro-ungarica, si è recato colà per assicurare il ministro Kalnoki dell'eccellente effetto prodotto dalle sue dichiarazioni sul governo della Consulta. Niuno crediamo oserà negare che la politica italiana di fronte alle altre potenze sia straordinariamente conciliante. Non sappiamo quale sarà a questo proposito il giudizio della nuova Camera, ma non dubitiamo asserire che se da questa si vuole un contegno ispirato alla prudenza ed al raccoglimento, difficilmente potrebbe imaginarsi una politica più prudente e più raccolta di quella del signor Mancini.

La *Revue des deux mondes* pubblica un importantissimo articolo del sig. Anatolio Leroy-Beaulieu che ha per soggetto « Il Vaticano e l'Europa nel 1882 ». In esso si rende giustizia al Papato, malgrado le riserve che bisogna fare su alcune opinioni dello scrittore.

Si annunzia che l'articolo avrà un seguito che prolungherà l'impressione prodotta dall'ultimo scritto di Emilio Ollivier sulla quistione romana.

Il *Moniteur de Rome* smentisce la notizia che S. Em. il Cardinal Segretario di Stato abbia inviato ai nunzi apostolici una nuova circolare relativa alla sentenza della Corte d'appello nell'affare Martinucci.

Esempi ai cattolici italiani

In Milwanke, città degli Stati Uniti per la maggior parte cattolica, ha avuto luogo, verso la fine di settembre il 27.° congresso generale dell'Associazione centrale.

Quanto sviluppo abbiano preso le associazioni cattoliche nell'America settentrionale ci vien dimostrato dal fatto che quella associazione centrale conta ora 340 circoli con 30,000 soci circa in 23 Stati dell'Unione, e che 217 di questi circoli — degli altri non si hanno i rispettivi dati — hanno uno stato di cassa di 353,310 lire sterline, cioè... 8.832,750 franchi, il qual fondo serve al soccorso degli ammalati, delle vedove, degli orfani ecc.

In quel congresso, al quale sono intervenuti numerosi delegati, è stato fra le altre cose dichiarato unanimemente che non sia soltanto necessario di conservare le scuole cattoliche, ma che ogni cattolico debba pur avere in mira di aggrandire le scuole e gli istituti cattolici, e portarli alla maggiore perfezione possibile.

« Se vogliamo, così si dice nelle deliberazioni, che la fede cattolica sia conservata in questo paese per i nostri posteri, è necessario che i nostri figli siano educati nella fede cattolica in iscuole nelle quali l'insegnamento religioso vada di pari passo coll'insegnamento scientifico. »

La processione fatta al primo giorno del Congresso (domenica) e alla quale prendevano parte i cattolici della città in gran numero aveva una lunghezza di tre miglia inglesi, cioè di quasi 5 chilometri.

Un altro esempio.

Chicago è città fra le più popolose degli Stati-Uniti di America. La sua popolazione tocca i seicento mila abitanti.

Più della metà di questa popolazione è cattolica. Dall'ultimo censimento si ha che vi sono 175 mila americani o irlandesi, 75 mila germanici, 30 mila boemi, 20 mila polacchi, 12 mila francesi e italiani appartenenti alla religione cattolica.

Grandissimo è il fervore del sentimento religioso, e ne serva di prova il fatto seguente.

Una sottoscrizione organizzata all'effetto di stabilire una Università cattolica ha riunito in poche settimane la somma di 312,000 dollari, pari a franchi 1,570,000.

PROCLAMA di COCCAPIELLER

Coccapieller è diventato quasi un re, e se non fosse lo screzio, che esiste fra i democratici, potrebbe avere speranza di diventare almeno presidente della Repubblica. Il proclama seguente fu affisso il 14 corrente sulle cantonate di Roma ed è quello che abbiamo ieri accennato:

Elettori! Romani! Italiani tutti!

.... Coccapieller non lo si vuole al Parlamento — sapete perchè? Perchè l'entrata di Coccapieller segnerà, negli annali della storia parlamentare, la caduta di quanto di più immorale ha esistito in Italia dal 59 ad oggi. — Sì, Italiani tutti, la mia comparsa in Parlamento segnerà l'abolizione totale dei soprusi, dei ladroneggi, dei carrozzini, dei carrozzoni, dei tradimenti, delle vigliaccherie, delle sommissioni, infine di quanto ha esistito fino ad ora di turpe sì all'interno come all'estero......

Ebbene, la congrega di tutti coloro che impunemente da anni ed anni gozzovigliano alla mangiatoia dello Stato, alle spalle dei contribuenti dell'italico Regno, risorto dal dispotismo di tutti i tiranni che lo tenevano aggiogato con le loro catene, vedono appressarsi l'ora fatale della loro caduta, segnata a caratteri indelebili, marcata a caratteri di fuoco dallo spettro nero, spavento terribile degli uomini di *Destra*. Un giorno vi dissi che in un gruppo-cricca a Montecitorio da certi onorevoli si stabiliva la base che, non potendosi attaccare in nulla il Coccapieller, non vi restava che un mezzo, quello di presentarlo al pubblico per *pazzo*. Quando fra questi signori surse una voce e disse: — Per pazzo? Mi sembra che Coccapieller sia tutt'altro che pazzo; e se quest'uomo, che voi volete far passare per pazzo, un giorno entrasse qui entro, vedrete che cosa succederà! —

Chi potevano essere i primi, gl'Italiani lo potranno arguire da per loro: intanto, siccome la profezia del secondo si è avverata, sapete fin dove si è giunti?! Ve lo dirò io. Ieri mattina di buon'ora un individuo si presenta in mia casa e, senza ridirvi per lungo tutta la commedia, vi dirò il succinto, l'essenziale, il concreto, l'*elixir* della proposta.

Chi inviava l'individuo era un *personaggio altolocato*, il quale mi mandava a proporre « di dare le dimissioni da deputato, per le quali si sarebbe potuto trovare un *motivo* plausibile. Resterei il tribuno del popolo romano, direttore-proprietario dell'*Ezio II*, facoltato a scrivere come più mi aggrada, guardato a vista dalla forza pubblica onde non si attenti alla mia vita, ecc. ». E sapete voi di fronte alla mia dimissione cosa si proponeva? « Lei, signor Coccapieller, dimanderà la somma di danaro che vuole, poichè la persona *altolocata* rimette a lei stabilirne la cifra, qualunque essa siasi, somma che le verrà sborsata immediatamente non appena firmata la dimissione.

Sapete, Italiani tutti, e voi miei elettori per i primi, la mia risposta?

Eccovela chiara e tonda, breve e precisa come il piombo che sorte micidiale dalla canna di un fucile: « Devo dirmi altro, signore? — Ebbene, direte al personaggio *altolocato* che: — Coccapieller non si *vende*, nè si *compera*, e che quando mi fossi voluto vendere, mi sarei venduto al Sire di Francia, e non avrei percorso anni ed anni trangugiando più bile che pane. Voi mi dite che potrebbe avvenire uno scisma, entrando io alla Camera, e che i deputati ne sortirebbero. Ebbene potrete dire che in questo caso sarebbe una gran fortuna per l'Italia — mentre non resterebbe che il Popolo e la Monarchia, con Coccapieller...............................

» Però, signori, non crediate che, al mio entrare nella Camera, i deputati tutti ne sortiranno; no; guai a noi, se in questo *mondo* non vi fossero fra i cattivi molti buoni — perciò state sicuri che i buoni resteranno — quelli che ne sortissero non apparterrebbero a quella schiera, e, *partendo*, si verrebbe alla riconvocazione dei Collegi vacanti, e questi non li rinvierebbero certamente alla Camera, a meno che gli elettori non volessero affermare col loro voto di riconferma la sanzione di quanto di più immorale esiste in Italia al giorno d'oggi.

» Vostro FRANCESCO COCCAPIELLER,
Romano di Roma
l'inesorabile nemico dei ladri e dei farabutti. »

Il nuovo Codice di commercio

II.

(Vedi numero 261)

Sui trasporti.

Nel contratto di trasporto delle ferrovie (che sebbene rappresentino un valore di oltre 4 miliardi, entrano appena ora a costituire un fattore economico del codice) tolta la vecchia distinzione tra commissionario di trasporti e vetturale, si riconosce lo speditore o il mittente o l'imprenditore o vettore:

la lettera di vettura è un titolo negoziabile per girata;

il vettore è responsabile del fatto dei suoi dipendenti e di tutti i vettori successivi;

il destinatario ha diritto di verificare lo stato delle cose trasportate ancorchè non presentino segni esterni di avaria;

ogni domanda di risarcimento deve essere promossa contro il primo oppure contro l'ultimo vettore;

l'avaria non riconoscibile al momento della riconsegna, è proponibile entro i sette giorni dalla consegna.

sono nulle o di nessun effetto, *se anche fossero permesse da regolamenti generali e particolari*, le stipulazioni che escludano o limitino, nei trasporti per ferrovie, le obbligazioni e le responsabilità riguardanti il rilascio della lettera di vettura, la accettazione delle cose da trasportarsi senza riserva, la precedenza, la riconsegna, la perdita o l'avaria, il ritardo, e i diritti e le azioni del mittente e del destinatario;

le amministrazioni delle ferrovie possono però limitare la ordinaria responsabilità, a condizione che alla limitazione corrisponda una diminuzione dell'ordinario prezzo di trasporto, *offerta con tariffe speciali* (art. 416 del testo coordinato.

L'assicurazione

Il contratto di previdenza di assicurazione, finora *marittimo*, viene, per la prima volta, considerato *terrestre*, e non solo comprende le assicurazioni mercantili, ma anche le *civili*, *fondiarie*, *agrarie* (terrestri purchè mutue) le assicurazioni sulla vita « istituto creato dall'algebra alimentato dalla morale » contro i danni dell'incendio, della grandine, di guasti, di smarrimenti del *rischio locativo* e del *rischio del ricorso dei vicini*.

Si possono assicurare i profitti e i frutti sperati:

E' vietata una seconda assicurazione delle identiche cose già una volta assicurate:

L'assicurazione è come non avvenuta, se la cosa assicurata realmente non è stata esposta ad alcun rischio:

L'assicuratore risponde soltanto dei danni materiali che sono conseguenza immediata e diretta del disastro, o della morte naturale o accidentale dell'assicurato:

I vantaggi dell'assicurazione sulla vita restano ad esclusivo profitto della persona designata nel contratto.

Il pegno commerciale si può vendere da un officiale autorizzato senza il rigore del formalismo del codice di procedura.

Vennero codificate la legge Castagnola del 3 luglio 1861 e Berti del 2 aprile 1882 sulla istituzione dei *doks* a magazzini generali.

E qui finisce il libro primo.

(*Continua.*)

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Per non provocare una crisi in questi momenti alquanto difficili per la politica estera del Governo italiano, il Ministero ha fin d'ora presa la risoluzione di massima di rinviare qualunque interpellanza potesse esser fatta su tal proposito, e ciò anche per non pregiudicare il corso di talune trattative che hanno luogo per definire la situazione che l'Italia dovrà prendere nelle quistioni di Tunisi e d'Egitto. Così la *Voce della Verità*.

— La seduta reale, che avrà luogo mercoledì, verrà aperta alle ore 11 ant.

Presiederà l'on. Varè. — Vi interverranno più di 400 deputati.

La *Lega della Democrazia* smentisce le voci sparse sul contegno dei radicali in questa solennità. La *Lega* assicura che la maggior parte dei deputati dell'estrema sinistra si asterranno dall'intervenire alla seduta reale.

Si assicura che nel discorso della Corona sarà riaffermata l'abolizione del corso forzoso e della tassa del macinato. Vi sarà fatto cenno inoltre dello sposalizio del duca di Genova ed allusione al mantenimento delle guarentigie. Si assicura che a questo proposito il discorso ripeterà la dichiarazione fatta nel discorso di Stradella che il Governo è risoluto a negare ulteriori *concessioni* al Vaticano.

— L'on. De Sanctis rifiutò l'offerta di un seggio alla Camera Alta, dichiarando che preferiva ripresentarsi candidato alla deputazione.

— Il generale Menabrea partirà domenica per Londra.

La *Libertà* smentisce recisamente la voce corsa della nomina del conte Tornielli ad ambasciatore a Pietroburgo. Questo giornale soggiunge che ad occupare tale posto si manderà un uomo politico, che fu già nella diplomazia.

Il generale Menabrea conferì con gli onorevoli Depretis, Mancini, Berti Magliani.

— La *Commissione* sulle nomine degli ufficiali della milizia territoriale, ammise che gli impiegati dello Stato nominati finora conservino il loro grado; ma che per l'avvenire il Governo si astenga dal nominarne altri.

— Il Pubblico Ministero ha interposto appello contro le sentenze pronunciate dai Tribunali di Mantova e di Grossetto, nei noti processi.

ITALIA

Venezia — Ci scrivono:

Ieri terminarono gli esami di concorso ad alcuni posti nelle scuole elementari del Comune. Credo che i posti disponibili fossero 9 o 10 e le maestre e maestrine concorrenti furono nientemeno che 50!!

Non c'è che dire. Se per i maschi pare non ci siano che le scuole tecniche, per le ragazze non c'è altro che la scuola magistrale, e intanto tutte queste povere maestrine sono *costrette* o a *morir* di fame o ad adattarsi ad una professione ben più umile e meschina. Vi so dire p. es. di due ragazze approvate e patentate, le quali per non morir di fame furono costrette ad andar nientemeno che in fabbrica dei tabacchi non ad istruire, ma ad incartare la foglia di tabacco!

Nei passati giorni furono a Venezia i nostri concittadini mons. Appollonio già vescovo di Adria ed ora di Treviso, e monsignor Callegari già vescovo di Treviso ed ora di Padova. Si fermarono qui alcuni giorni e poi partirono per Roma dove attualmente si trovano. Credo che faranno il loro ingresso nelle nuove sedi pei primi di Dicembre. Intanto i diocesani di Adria e di Treviso mostrano in tutti i modi quanto loro dispiaccia la partenza di uomini sì illustri, e noi mentre godiamo come veneziani per l'onore che ridonda ai due egregi nostri concittadini, come cattolici sentiamo vivo piacere per l'affetto e la devozione che legano i fedeli ai loro pastori.

Ierlaltro dei deputati del secondo collegio di Venezia fu tenuta una riunione (alla quale erano invitati anche gli on. Maldini, Mattei e Varè del primo collegio) allo scopo di venir in soccorso dei danneggiati dalle inondazioni della nostra Provincia. — In quella seduta si sono messi d'accordo per implorare dal Governo provvedimenti efficaci onde rendere meno orribile la situazione di tanti poveri infelici.

Circola con insistenza la voce che la Giunta per le elezioni proclamerà candidato a Venezia il Maurogonato invece del Varè. Io da buon clericale non ho punto simpatia nè per i moderati nè per i progressisti, manco che manco per l'ebreo Isachetto, ma sono di parere che se si proclamerà il Maurogonato non si farà altro che un atto di pura giustizia.

Presto avremo le elezioni commerciali e già fu nominato anche un Comitato allo scopo di preparare la lista dei candidati. Noi cattolici non c'entriamo e, a dirvi il vero, non so perchè. Mentre in altre città d'Italia i cattolici *accorrono* compatti con una lista propria, da noi si lascia far tutto agli avversari. Lo so che qui è (o almeno dovrebbe essere) estranea la politica, ma ad ogni modo credo che un po' di bene anche in questo punto lo si potrebbe avere. Basta, speriamo che coll'andar del tempo si capisca anche questo.

Intanto cominceremo a lavorare per le elezioni comunali ed apparecchieremo il terreno per l'iscrizione nelle liste amministrative dei nuovi elettori. Addio. V.

Napoli — Da lungo tempo correva voce in Napoli che le operazioni della leva dessero luogo ad abusi e non procedessero in assoluta regolarità.

Quest'anno si pensò di disporre una speciale vigilanza ed uno più scrupoloso adempimento delle formalità prescritte dalla legge, sulle quali era invalso l'uso di passar sopra, sotto lo specioso pretesto che a Napoli non è possibile l'esatta e letterale esecuzione delle leggi.

E' dovuta all'Autorità militare la iniziativa di questo maggior rigore.

E di questi giorni è stato *deferito* alla regia Procura il consigliere provinciale sig. R. perchè colto *in flagrante* nell'atto che aveva trasmesso agli scritturali il solito biglietto col nome e cognome e statura e la parola *riformato*, attribuendo questo *utile*

aggettivo ad una giovane di famiglia agiata che non si era per anco presentato. Si ritiene che la cosa non sarà *accomodata*.

Circostanza notevole. La delegazione del R. era dovuta a particolare insistenza dell'onorevole presidente del Consiglio provinciale presso il Prefetto.

ESTERO

Francia

Leggiamo nel *Figaro*: Il bilancio dei culti ha finito per trionfare dei suoi nemici. Il signor Roche, che per un momento si credette vincitore, rimase soccombente, dopo una lunga lotta. Nella seduta del 14 alla Camera si sciolse lo strano problema rimasto in sospeso nell'antecedente seduta. L'assegno all'arcivescovo di Parigi non fu toccato, e l'intiero capitolo terzo fu votato.

Sul capitolo 4.°, assegni al clero parrocchiale, il sig. Roche chiese una diminuzione di 36 milioni, quasi tutto il bilancio. Mons. Freppell ha vivamente combattuto l'emendamento del sig. Roche; ma dopo alcune critiche sdegnose, il vescovo abbandonò quell'avversario poco importante, e se la prese direttamente col ministro che pretende tenere in sua mano il clero parrocchiale e punirlo al bisogno delle pretese sue mancanze sospendendo o sopprimendo il suo emolumento.

Il sig. Failliéres rispose che il governo sarà saggio, che non abuserà mai del suo diritto, ma che ha bisogno d'essere armato contro le disobbedienze del basso clero.

— Allora è un furto, gridano i signori Cassagnac e Beudry, che vengono chiamati all'ordine.

Il Sig. Falliéres continuò il suo discorso, e dopo una replica di mons. Freppel la proposta del sig. Roche fu respinta senza nemmeno avere l'onore dello scrutinio.

— Si legge nell'*Océan* di Brest:

Gli abitanti della casa al numero 11 della via *Duquay-Trouin* hanno trovato affisso sulla loro porta, domenica mattina, il seguente cartello:

« Borghesi ventripotenti, ventracci gonfi del sangue del popolo, vampiri immondi, tremate, la Rivoluzione è vicina! »

Un affisso simile era stato, ci si dice, apposto sulla casa numero 2 della strada *Nettuno*.

— Domenica mattina, dice il *Moniteur Orléanais* si è trovato incollato sulla porta della cattedrale di Blois, un cartello così concepito:

Le Orsoline salteranno presto.

L'Internazionale.

Inghilterra

Mentre il sig. Duclerc annunzia in Francia che egli intende notificare il contratto conchiuso dal signor Brazzà al Madagascar, ed invia colà delle navi da guerra per prenderne possesso, i ministri inglesi dichiararono che seguono attentamente il procedere della Francia, e che gli interessi dell'Inghilterra in quella regione non saranno assolutamente trascurati, essendo essi molti ed importantissimi. Da ciò ne conseguita che preparasi una nuova complicazione la quale può essere foriera di disastrose conseguenze in Europa.

Germania

Leggiamo nel *Frankfurter Volkseitung*:

« S. M. l'imperatore ha fatto pervenire alla scuola cattolica di Iserlohn un sussidio di seimila e seicento marchi. E' stata così soddisfatta la domanda umiliata a Sua Maestà per mezzo del ministro del culto signor Gössler.

— Telegrafano da Berlino in data del 16 corr.

L'addetto all'ambasciata italiana presso questo governo, signor Ferrara, tornando iernotte a casa fece un incontro fuori di porta Brandeburgo. Era appunto pervenuto alle ultime case del sobborgo quando allo svolto di una via gli si pararono contro due uomini di sinistro aspetto che gli si avventarono addosso. Però egli non si perdette d'animo e col bastone piombato si difese gagliardamente.

Uno dei due ladri lo ferì leggermente con una coltellata in un braccio mentre l'altro gli rubò il portafogli con 150 marchi.

Alle sue grida di soccorso i malandrini temendo accorresse gente se la diedero a gambe non avendo avuto il tempo di rubargli l'orologio d'oro con catena ed il portamonete.

Egli potè notare le fattezze de' suoi aggressori.

DIARIO SACRO

Domenica 19 novembre

s. Elisabetta regina d'Ungheria

Lunedì 20 novembre

s. Felice Valesio

Effemeridi storiche del Friuli

19 novembre 1336 — Il patriarca Bertrando in Cividale conferma lo Statuto di Monfalcone.

20 novembre 1357 — Il Patriarca Nicolò di Lussemburgo crea cavaliere patriarcale in Feltre il nobile udinese Bellone de Bellonis.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati del Friuli

D. Gio. Batta Stua Capp. di Cisterna l. 2 — D. Giuseppe Jossigh Economo del Seminario l. 5 (II offerta) — Parrocchia di Lumignacco (1 off.) l. 60 — Parr. di Ovaro l. 8 — il Parroco di Basagliapenta l. 5 — Parr. di Mels l. 10 — Mons. Pietrantonio Antivari Rettore del Seminario l. 5 — Popolo di Lauzacco l. 10.20 — D. Vincenzo Monassi l. 3 — D. G. B. Ferroglio lire 3.

Liste precedenti l. 1320.45
Totale » 1431.65

Da Cisterna ci pervennero i seguenti oggetti: 2 abiti da donna — 2 sottane — 2 paia calzoni — 2 giacche — 2 paia calze — 1 maglia e un fazzoletto da donna e da S. Maria Sclaunicco: camicie 70 — Lenzuoli 8 — Coperte 3 — Calzoni 22 — Giacche 29 — Mutande 4 — Abiti donneschi 6 — Sottane 9 — Grembiali 10 — Paja calze 24 — Giacche donnesche 11 — Corpetti 15 — Fazzoletti 22.

Un disgraziato accidente successe martedì scorso in quel di Gajarine. Il nob. dott. Luigi Gera si recava alla caccia in compagnia di alcuni suoi amici. Sventura volle che nel saltare una siepe l'arma esplodesse contro di lui, rendendolo all'istante cadavere.

Tombola telegrafica. Il Comitato romano esecutivo della Tombola telegrafica nazionale a beneficio degli inondati ha rinviato l'estrazione della tombola stessa al giorno 10 dicembre p. v.

Le cartelle continueranno a vendersi in Udine presso tutti gli agenti di cambio, la Banca di Udine ed i negozi Gambierasi, M. Bardusco e Peressini fino a tutto il giorno 9 p. v. dicembre.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 12 1|2 alle 2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Emma d'Antiochia » — Mercadante
3. Mazurcka « A fior di labbra » — Sala
4. Duetto finale atto 1. « Giovanna di Guzmann » — Verdi
5. Mosaico « Un ballo in maschera » — Verdi
6. Polka « Di fuoco » — Ottavi

Quest'oggi alle ore 3 ant., dopo lunga e penosissima malattia, ricevuti i conforti di nostra santa religione, passò a miglior vita

D. ANTONIO LEONARDUZZI

Parroco di Faedis. Nato in Faedis il 19 Aprile 1805, studiò nel Seminario di Udine; celebrò la prima Messa l'8 settembre 1829; fece l'ingresso quale Vicario Curato alla Parrocchia di S. Silvestro in Cividale, l'11 Marzo 1833; l'ingresso quale Parroco di Faedis, 11 Marzo 1848; si ritirò quiescente il 25 Marzo 1871; celebrò il Giubileo sacerdotale, con solenni e cordialissime dimostrazioni dei suoi parrocchiani l'8 settembre 1879.

Dati questi cenni, m'è forza tacere per espressa volontà del defunto che dopo la sua morte non si parlasse di Lui nè in Chiesa al popolo, nè con la stampa, se non per raccomandare che parenti, parrocchiani ed amici innalzino fervide preci al trono della divina Clemenza in suffragio dell'anima sua. Preghiamo dunque eterna pace a quell'anima, che spero in seno a Dio, d'onde implori conforto ai cuori dei parenti amici e parrocchiani che lasciò tanto straziati dal dolore.

Faedis, 18 novembre 1882

Sac. Gius. Bernich.

Una notevole cura eseguita colla trasfusione del sangue. I periodici medicali hanno testè riferito un caso assai raro di guarigione, operata mediante la trasfusione del sangue dalle vene d'un individuo sano in quelle d'un infermo. Era questi una puerpera ridottasi, dopo un infievolimento di circa due mesi, in termine di vita. Inappetenza, vomiti, insonnia, febbre etica anemica, viso cadaverico, tutti i sintomi annunziando la morte vicina, i due medici, Péan e Brochin, per estremo rimedio consigliarono la trasfusione. Chiamato il dott. Roussel pratico di tali operazioni, questi trovando sano il cuore ed i polmoni, v'acconsentì. La sorella e lo sposo dell'inferma offrirono immantinente il sangue delle loro vene; ma o non paressero al Roussel bastevolmente vegeti, o per qual che si fosse altra considerazione, si ricorse ad un'officina quivi presso dove era a giornata un buon numero d'operai; e fra i parecchi che, superando la paura di quell'operazione, si profersero ne fu scelto uno dei più gagliardi ed animosi. Fatta pertanto a costui un'incisione nel braccio, e similmente all'inferma, e le due vene poste in comunicazione fra loro mediante un cannello di caucciù, con tutti quei riguardi che non è d'uopo a noi di descrivere, cominciò il Roussel a dare il passo al sangue, moderando l'afflusso a regola dei sintomi che notava nell'inferma. La dose ad ogni tratto era di 10 grammi. Alla decima, il respiro dell'inferma appariva già più profondo e libero; interrogata, rispose che nulla le dava noia, e soltanto provava un senso di calore che le correva dal braccio nel petto. Alla diciassettesima dose il dottore, avvisatosi d'alcuna resistenza nel tubo e d'una cotal agitazione nell'inferma, soprassedette.

Tutta l'operazione della trasfusione avea durato meno di 5 minuti, nè fu mestieri di ripeterla. L'inferma venne migliorando quind'innanzi a gran passi; dopo tre giorni era in istato di convalescenza, e il settimo dì dopo l'operazione, il medico si licenziò lasciandola guarita.

TELEGRAMMI

Londra 17 — (*Comuni*) Sono approvati gli articoli 4 e 5 del regolamento.

Northcote indisposto partirà presto pel continente; Cross dirigerà l'opposizione.

Vienna 17 — Un Decreto sospende temporaneamente i diritti d'importazione sul frumento e sui legumi italiani in Tirolo.

Scutari 17 — Un fulmine fece saltare la polveriera, cagionò un grande incendio.

Madrid 17 — Fu imbarcato un distaccamento per prendere possesso di Santa Cruz che il Marocco cedette alla Spagna nel 1862.

Londra 17 — Il *Daily News* ha dal Cairo: un reggimento di guarnigione a Suez ricusa di recarsi nel Sudan.

Parigi 17 — Decrais sarà a Roma il 15 dicembre.

Pietroburgo 17 — Giers arriverà in Italia il 23 corr.

Bombay 17 — Il piroscafo *China* della Navigazione Generale Italiana è arrivato in questo porto da Genova.

Budapest 17 — La delegazione austriaca votò, secondo le proposte della commissione, lo speso straordinarie per le truppe nelle provincie occupate.

Esiste quindi fra le cifre votate dalle due delegazioni una differenza di centomila fiorini votati in più dalle delegazioni ungheresi per l'approvigionamento delle truppe della Bosnia ed Erzegovina.

Genova 17 — L'assessore anziano pubblicò un manifesto che invita la cittadinanza a fare liete accoglienze ai rappresentanti della Germania e della Svizzera e a tutti gli italiani ospiti nostri che vengono ad acclamare il compimento della ferrovia che avvicina il Mediterraneo all'Europa Centrale il trionfo della scienza, del lavoro, della civiltà, della pace, la promessa di un grande sviluppo commerciale che stringerà maggiormente l'amicizia che uniscono le due nazioni.

Parigi 17 — Il *Temps* riproduce dalla *Saint James Gazette* di Londra la seguente notizia:

« Gl'indigeni delle isole Santo (Oceania) avendo trucidato alcuni francesi, una corazzata francese *Estrées*, ne bombardò la piccola capitale e nello spazio di due ore vi lanciò 200 bombe. La città fu saccheggiata completamente. — Ignorasi il numero dei morti. »

Andrieux, deputato di Lione, ex ambasciatore francese a Madrid, presentò alla presidenza della Camera un progetto di revisione della Costituzione che ha un carattere quasi reazionario.

A Crozon un grande incendio distrusse quasi la casa comunale, la scuola e la Posta. Un maestro ed otto fanciulli vi perirono e si rinvennero carbonizzati.

Duclerc, presidente del Consiglio dei ministri, farà questione di gabinetto sopra il rigetto dell'interpellanza presentata dall'estrema sinistra sui fatti di Montceau-les-Mines.

STATO CIVILE

Bollettino Sett. dal 12 all'18 novembre

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 7
» morti » 1 » —
Esposti » — » —

Totale N. 19

Morti a domicilio

Giuseppe Castellani fu Valentino d'anni 68, muguaio — Marianna Podrecca-Viezzi fu Giuseppe d'anni 74, possidente — Maria D'Odorico fu Giacomo d'anni 46, serva — Pietro Pravisani di Giovanni d'anni 2 — Maria Burtulo-Degano fu Gio. Batta d'anni 83, contadina.

Morti nell'Ospitale civile

Virginia Sorgobelli di giorni 8.

Totale N. 6.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giacomo Zanchetta inserviente ferroviario con Luigia Vatri casalinga — Gaudenzio Galletti sarto con Anna Boer sarta.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giuseppe Selio muratore con Maria Sguazzero casalinga — Alessandro Bujatti cameriere con Petronilla Bellanave cucitrice.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovie di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.27 ant. accel.
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.55 ant. om.
ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
ore 4.15 pom. id.
ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.56 ant. misto

per VENEZIA
ore 5.10 ant. om.
ore 9.55 ant. accel.
ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6.— ant. om.
ore 7.47 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 Novembre 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	737.2	736.8	739.4
Umidità relativa	83	78	84
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente.	9.7	0.1	6.8
Vento direzione. . . .	calma	calma	calma
Vento velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. .	7.8	7.8	6.3

Temperatura massima 11.5 — minima 5.0
Temperatura minima all'aperto. . . . 4.4

Notizie di Borsa

Venezia 17 novembre

Rendita 5 0[0 god. 1 lug. 82 da L. 87,78 a L. 90,10
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 83 da L. 87.83 a L. 87,93
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.24 a L. 20.26
Bancanotte austriache da . 213,— a 213,25
Fiorini austr. d'argento da 2.17,25 a 2,17,75

Milano 17 novembre

Rendita italiana 5 0[0. . 90.12
Napoleoni d'oro 20 27

Parigi 17 novembre

Rendita francese 3 0[0 . —,—
" " 5 0[0 . —,—
" italiana 5 0[0 . —,—
Cambio su Londra a vista —,—
" sull'Italia —,—
Consolidati Inglesi —,—

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora dal bucato nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostemme, e doglie *fisse e vaganti reumatiche*; e così pure per calli, per patereggi, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

AUREO OLIO SANTO
DEL
Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa reumatismo, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, epilessia*

CURA RADICALE

Si prepara unicamente dal suo autore a Torino, via Cavour, 41, e Maria Teresa 1, piano terreno. Consulti dall'1 alle 3 pom. e per corrispondenza.

Spedizione contro vaglia di L. 5.

PERFITE PENCIL SHARPENER

B. S. COHEN' S.
TEMPERA LAPIS
perfezionato

Macchinetta in acciaio per temperare la matita. Vendesi alla libreria del Patronato a cent. 80.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, reseda* ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante, su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
" delle cornici uso ebano " . . . 1.80
" " " " . . . 0.55

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, combinandolo mattina e sera.

Ogni flacconcino L. **1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

SPECIALITÀ
DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente *progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche* proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale Quest' acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest' acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più *fragranti*. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un' efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest' acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva *freschezza. Prezzo del flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all' ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in *Milano*, A. MANZONI e C. Via della Sala, 16, angolo Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in **Udine** nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMELLI**.

TELA ALL' ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico RAMIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della *pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore ai* piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all' importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano*.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della **più alta** aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni **altra** preparazione di tal genere. Esso conserva per **molto tempo** la sua fragranza e non macchia menomamente il **fazzoletto.**

Flacone **L. 2,50** e **L. 5.**

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Allevatori di Bovini!

PRESSO LA FARMACIA
di GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine

vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N. B. — **Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.**

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

LIQUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Si vende all' Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. **5** la boccetta.

AVVISO — OLIO DI HOGG

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Estratto a Terra-Nuova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la razza, il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatori ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri **Olii di Fegato fresco di Merluzzo**, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disaggradevole, affaticano e irritano lo stomaco, laddove viceversa l'**Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg** è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto del Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: « L'Olio dal colore paglia del signor Hogg contiene un 1/3 in più di **principii attivi** al confronto degli Olii scuri e non ha « alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore. »

AVVISO.—L'Olio di **Hogg** non si vende che in *flaconi triangolari* incrostati dal nome di **Hogg et C**ie.

Esigere la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore, sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, **PARIGI**

OLIO HOGG — OLIO HOGG

A. MANZONI e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

Udine - 1882 Tip. Patronato.